



86090 Castelpetroso (IS)  
Via Santuario 15/B  
Tel. 0865.936258  
www.fonthebenessere.com.it  
info@fonthebenessere.com.it

# Venafro

primo piano molise

Sabato 16 settembre 2017



CENTRO MESSÉGUÉ

86090 Castelpetroso (IS)  
Via Santuario 15/B  
Tel. 0865.936258  
www.centromessegue.com.it  
info@centromessegue.com.it

C.da Cotte delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: venafro@primopianomolise.it

## La postazione 118 di Venafro è rimasta scoperta tutto il pomeriggio Muore e resta "sequestrata" in ambulanza per 5 ore

Lunga e laboriosa 'procedura' al Veneziale prima dell' accettazione



**VENAFRO.** Anziana morta resta "parcheggiata" in un'ambulanza per 5 ore, in attesa che chi di dovere decidesse il da farsi. Non si tratta della sceneggiatura di un film (horror) bensì della cruda realtà. Questo è infatti quanto sarebbe avvenuto nella giornata di giovedì tra Venafro e Isernia. I fatti raccontano di un'emergenza e di una richiesta di soccorso partita dal reparto Udi (Unità di degenza infermieristica) del Ss

Rosario intorno alle ore 17. Una 92enne necessitava dell'intervento di medici e reparti specializzati. Così, i sanitari del 118 subito intervenuti prendono in carico la donna e con l'ambulanza della Croce Azzurra organizzano il trasporto in codice rosso presso il pronto soccorso del Veneziale di Isernia. Via quindi a sirene spiegate verso l'ospedale del capoluogo pentro. A pochi chilometri dal nosocomio, però, accade l'irreparabile: il cuo-

re dell'anziana di Cerro al Volturmo cessa di battere. In ogni caso, seguendo il protocollo, i sanitari raggiungono il vicino Veneziale per concludere il viaggio e mettere la salma a disposizione di medici - che come da prassi devono accertare l'effettivo decesso - e familiari. Ma qui accade qualcosa di apparentemente incredibile. Secondo le testimonianze, infatti, gli operatori del 118 trovano grosse difficoltà a far accettare il cadavere del-

la 92enne all'ospedale pentro. Difficoltà che - a quanto pare - costano un blocco di ben 5 ore, con la salma nell'ambulanza e di conseguenza l'ambulanza ferma nei pressi della camera mortuaria. Solo verso sera, e dopo l'intervento della Polizia municipale, la situazione si definisce. L'ordine è di attendere comunque l'impresa di pompe funebri. Alla fine, intorno alle ore 22 la Croce Azzurra riesce a consegnare il corpo della po-

vera donna per ripartire a svolgere il servizio 118 che, in tutto questo *hullulume*, sarebbe rimasto "scoperto", cioè senza un'ambulanza pronta ad intervenire e partire dalla postazione nei pressi del Punto di Primo intervento in caso di urgenza. Solo una fortunata coincidenza, dunque, ha evitato che potesse accadere qualcosa di ancora più grave di quanto successo con il clamoroso "scaricabile" che ha causato lo sdegno e l'indi-

gnazione dei presenti e dei familiari. Cosa non abbia funzionato non è compito nostro individuarlo, fatto sta che l'accaduto avrebbe potuto avere conseguenze ancora più serie se, nelle 5 ore che l'ambulanza è rimasta bloccata al Veneziale, fosse partita una richiesta di soccorso da Venafro: in quel caso, è bene rimarcarlo, si sarebbe dovuto chiedere l'intervento di mezzi di soccorso da Isernia o da Cerro al Volturmo...



**VENAFRO.** Con l'accettazione del disciplinare e di tutti gli atti previsti dalla Regione Molise, il Comune di Venafro può ricevere il finanziamento da 135mila 943 euro per realizzare i «lavori di ripristino ed adeguamento funzionale della strada comunale per il Campaglione». Il progetto redatto dall'ingegnere Nicola Carrassi e licenziato dalla giunta comunale per volere dell'assessora all'Agricoltura, Angelamaria Tommasone (molto soddisfatta della con-

cessione), è risultato secondo in graduatoria regionale sui 24 approvati. Palazzo Cimorelli, ricordiamo, si candidò al finanziamento nell'ambito del Psr (Piano di sviluppo rurale) 2014-2020. Il progetto è nato dall'iniziativa congiunta dell'amministrazione comunale e del Parco regionale dell'Olivio con l'obiettivo principale «di tutelare e valorizzare la fascia olivetata dell'area pedemontana di Venafro». «L'intervento - come si può leggere nella documentazione tecnica - consiste principalmente

nel ripristino della viabilità esistente dell'antico tracciato che dal centro storico di Venafro (dietro il Cascio ndr) raggiunge la strada interpodereale del Campaglione "intersezione dell'Acquedotto Campate Forme" per una lunghezza di 1.100 metri circa». In sostanza, si tratta dell'antica mulattiera che dal basso arriva fin sotto la Torricella, passando per appezzamenti di terreni olivetati di grande pregio agricolo, storico e naturalistico. È un progetto di conservazione e valorizzazione della mulattiera esistente, con recupero delle antiche mura a secco, senza uso di cemento o asfal-

to. Verrà solo rimosso il «...materiale terroso di accumulo lungo la sede stradale con relativo allargamento per consentire la percorribilità ai mezzi agricoli». La strada può essere considerata a tutti gli effetti una panoramica. Inoltre, l'intervento previsto ora con l'Ok al finanziamento e con l'impegno del Comune a reperire gli ulteriori 14mila euro circa che non sono stati concessi dalla Regione, dal punto di vista idrogeologico permetterà pure di monitorare un'area a rischio caduta massi. Come da disciplinare, il Comune avrà 15 mesi per completare i lavori.

Soddisfatta l'assessora all'Agricoltura Tommasone, il Comune dovrà stanziare 14mila euro

## Strada per il Campaglione, ok ai lavori di ripristino e adeguamento: in arrivo fondi per 135mila euro

## Studenti dell'Isiss «Giordano» in "gita" al Festival della filosofia

Inizio d'anno subito con una grande esperienza, soddisfatta la preside Simeone

**VENAFRO.** «È questa l'idea di scuola che al Giordano portiamo avanti: aperta, inclusiva e che offra opportunità di crescita e di confronto ai nostri studenti e alle nostre studentesse». In questi giorni, i ragazzi dell'Isiss stanno partecipando al Festival della filosofia tra Modena, Carpi e Sassuolo grazie all'iniziativa della scuola diretta da ormai tre anni da Rossella Simeone. «Un grazie va alla professoressa Carmelina Cimino per aver organizzato didatticamente questo viaggio di studio, coadiuvata dalle ottime professoressa Silvana Cimorelli e Enza Diaco. Per i nostri studenti sa-



rà sicuramente un momento di crescita e di confronto», ha commentato la dirigente scolastica dell'Isiss «Antonio Giordano» di Venafro,

Rossella Simeone. Questa dunque l'iniziativa messa in campo per il nuovo anno scolastico che è iniziato nei migliori dei modi e subito con

proposte innovative e veramente interessanti. Cos'è il Festival della filosofia? È presto detto. Tra gli studiosi italiani: Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Remo Bodei. Tra gli stranieri: i francofoni Agnès Giard, Nathalie Heinrich, Gilles Lipovetsky, Marie José Mondzain, Jean-Luc Nancy, Georges Vigarello e Marc Augé, l'americano James Clifford, il britannico Daniel Miller, il croato Deyan Sudjic, la tedesca Rachel Jaeggi e lo spagnolo Francisco Jarauta. Venti in totale i volti nuovi tra i relatori della diciassettesima edizione del Festival della Filosofia in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 15 al 17 settembre e il

cui tema «Arte» ha il potere di coinvolgere sia chi di filosofia si intende sia chi di filosofia poco sa (oltre 190mila visitatori nel 2016). In totale sono oltre 200 gli appuntamenti, tutti gratuiti, in programma in 40 luoghi diversi per parlare e sezionare tutto ciò che ruota intorno all'Arte, agli artisti, ai processi creativi, ai prodotti creativi, alla trasformazione dei musei. Tra gli intenti anche la ricerca di radici comuni tra le tecniche e le arti. Come? Con le letture magistrali, le mostre (una trentina), gli spettacoli, le performance musicali, le letture, i laboratori per bambini e persino le cene filosofiche ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory per i circa settanta ristoranti ed enoteche delle tre città. A tutto questo parteciperanno attivamente gli studenti e le studentesse del «Giordano» che tutti i giorni pubblicheranno le loro sensazioni sulla piattaforma nazionale «La scuola fa notizia».